



Swiss Climate Scores – Domande e risposte

Contesto dei lavori condotti in Svizzera

A che cosa servono gli Swiss Climate Scores?

Il cambiamento climatico minaccia la natura, la società e l'economia. Decisioni finanziarie adeguate possono contribuire a raggiungere gli obiettivi climatici. Gli Swiss Climate Scores sono un set di criteri basati sulle più recenti conoscenze a livello internazionale, con cui gli investitori privati e istituzionali possono valutare l'effettiva sostenibilità degli investimenti e dei prodotti finanziari.

Perché è utile e importante promuovere la trasparenza climatica dei prodotti finanziari?

Affinché gli investitori possano contribuire a raggiungere gli obiettivi climatici, hanno bisogno di informazioni eloquenti e comparabili sulla compatibilità dei prodotti finanziari con gli obiettivi climatici internazionali. L'eloquenza dei dati è garantita da un set di diversi indicatori. La comparabilità degli Swiss Climate Scores è favorita da requisiti minimi concreti posti alle modalità di derivazione degli indicatori.

Perché esistono solo indicatori sulla trasparenza climatica, e non su altri aspetti della sostenibilità?

Il Consiglio federale ritiene che la sostenibilità sia un tema importante in tutte le sue sfaccettature. Gli obiettivi e le metriche per una trasparenza eloquente sono però più sviluppati per quanto riguarda il clima.

Che rapporto c'è tra gli Swiss Climate Scores e i lavori in corso del Consiglio federale sulle raccomandazioni della TCFD e sulle alleanze per emissioni nette pari a zero?

I lavori in corso sulle raccomandazioni della task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima («Task Force on Climate-Related Financial Disclosures», TCFD) e sulle alleanze per emissioni nette pari a zero forniscono informazioni sul clima confrontabili a livello di impresa, una base importante per gli Swiss Climate Scores.

Che rapporto c'è tra gli Swiss Climate Scores e il test sulla compatibilità climatica PACTA 2022 che su iniziativa dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) può essere utilizzato dagli operatori dei mercati finanziari svizzeri per verificare la compatibilità climatica dei loro portafogli?

Entrambe le iniziative perseguono l'obiettivo della compatibilità climatica dei flussi finanziari. Con il test PACTA, effettuato quest'anno per la terza volta, la Confederazione intende misurare in particolare i progressi registrati nel mercato complessivo. L'UFAM pubblica pertanto soltanto un rapporto con i risultati aggregati e anonimi del settore finanziario. Tutti i partecipanti ricevono invece un resoconto individuale, generato automaticamente, con i risultati del test, che se possibile mostra anche gli indicatori dei Climate Score per ciascun portafoglio.

Perché è lo Stato a proporre un sistema di Scores?

La politica del Consiglio federale rimane fondata sul primato delle soluzioni basate sull'economia di mercato e sulla sussidiarietà dell'attività dello Stato. Gli Swiss Climate Scores sono uno strumento volontario, elaborato in stretta collaborazione con il settore finanziario e con alcune ONG.

Posizionamento internazionale

Che vantaggio hanno gli Swiss Climate Scores rispetto alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)?

La tassonomia dell'UE rappresenta un'istantanea della sostenibilità delle attività economiche, mentre i Climate Scores sono un sistema inteso a creare trasparenza nella prospettiva futura di un raggiungimento degli obiettivi climatici. Vanno oltre la semplice distinzione tra «sostenibile» e «non sostenibile», poiché definiscono il posizionamento delle imprese in vista della transizione necessaria a raggiungere l'obiettivo di emissioni nette pari a zero. Sono inoltre concepiti specificamente per investimenti finanziari e portafogli.

Quali sono i vantaggi di un progetto portato avanti in solitaria dalla Svizzera?

Gli Swiss Climate Scores non sono un progetto che la Svizzera persegue in solitaria, essendo ampiamente fondato su studi internazionali già esistenti, effettuati in particolare nell'ambito della «Glasgow Financial Alliance for Net-Zero (GFANZ)» e della TCFD. Gli Scores sono definiti dalla combinazione degli indicatori che vi confluiscono e che sono in grado di fare affermazioni sulla compatibilità con gli obiettivi climatici internazionali, nonché dai criteri minimi, volti a promuovere un livello di qualità elevato e comparabile. In questo modo la Svizzera può assumere un ruolo guida senza che lo sviluppo di indicatori propri generi doppie procedure e costi aggiuntivi per le imprese o gli operatori del mercato finanziario.

Come possono affermarsi gli Scores a livello internazionale?

La Svizzera si adopera in seno a organismi internazionali quali il G20, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), la Piattaforma internazionale sulla finanza sostenibile (IPSF) e all'interno di vari dialoghi finanziari bilaterali affinché gli indicatori degli Swiss Climate Scores possano raggiungere un elevato livello di compatibilità internazionale e così costituire una base ottimale per la trasparenza sulla compatibilità climatica in conformità con l'Accordo di Parigi. Negli organismi e dialoghi bilaterali menzionati gli Swiss Climate Scores stanno riscuotendo un certo interesse.

Ci sono altri Paesi che stanno elaborando Climate Scores analoghi?

Ampiamente fondati su studi internazionali già esistenti, in particolare nell'ambito della GFANZ e della TCFD, i singoli indicatori che compongono gli Swiss Climate Scores trovano applicazione in molti altri Paesi. La Svizzera è tuttavia il primo che per mezzo di una combinazione di indicatori sta creando una trasparenza focalizzata sulla compatibilità climatica in conformità con l'Accordo di Parigi.

Perché la Svizzera non attende che sia disponibile uno strumento internazionale sui Climate Scores?

Alla luce dell'emergenza climatica e delle dimensioni internazionali della piazza finanziaria svizzera, la Svizzera può assumere un ruolo pionieristico nella trasparenza climatica finanziaria.

Gli Swiss Climate Scores

Come vengono misurati gli effetti di un portafoglio sul riscaldamento climatico?

Poiché le decisioni di investimento sono orientate al futuro, necessitano di dati predittivi. La misurazione è effettuata rapportando i piani di produzione e di transizione delle imprese contenute nei portafogli con lo sviluppo necessario a contenere il riscaldamento massimo a 1,5° C.

Perché l'utilizzo degli Swiss Climate Scores non è reso obbligatorio per tutti i portafogli, anziché soltanto raccomandato? In questo modo non si alimenta il rischio di «greenwashing», incentivando soltanto i portafogli «buoni» a mostrare i propri Climate Scores?

Il Consiglio federale raccomanda di utilizzare indicatori eloquenti e di lungo termine per tutti gli investimenti finanziari e portafogli clienti e di applicare gli Swiss Climate Scores dove opportuno.

Entro fine 2023 la Confederazione verificherà come sono stati applicati, quanto sono comparabili nell'utilizzo e da quali effetti incentivanti sul clima sono stati accompagnati. Sulla base dei risultati ottenuti, gli Scores saranno se necessario sviluppati ulteriormente.

Perché l'indicatore «potenziale di riscaldamento globale» è considerato opzionale, dal momento che gli Scores sono tutti facoltativi? Dei sei indicatori possono pertanto esserne mostrati solo alcuni, con l'indicazione di conformità agli Swiss Climate Scores?

L'indicatore «potenziale di riscaldamento globale» è il più recente sul mercato ed è ancora legato a molte incertezze metodologiche. È stato deciso di introdurlo opzionalmente. Diversamente la trasparenza sul clima può recare l'indicazione di conformità agli «Swiss Climate Scores» soltanto se vengono mostrati tutti gli indicatori.

A quali conseguenze vanno incontro le banche che non mostrano gli Scores volontari?

La Confederazione sostiene l'idea che, rivestendo un ruolo pionieristico nella finanza sostenibile, la piazza finanziaria svizzera possa rafforzare la propria competitività, creare nuovi posti di lavoro e contribuire alla creazione di valore. Sta ai singoli istituti finanziari decidere se cogliere questa opportunità e assumere una posizione di guida nella trasparenza sul clima attraverso un'applicazione diffusa degli Swiss Climate Scores.

Adempiere gli Swiss Climate Scores equivale automaticamente a soddisfare gli obiettivi climatici?

No, ma in questo modo è fornito un contributo importante alla comparabilità degli investimenti finanziari e dei portafogli in prospettiva climatica. Gli Scores vertono sulla compatibilità climatica, non sul contributo agli obiettivi climatici. In generale rimane difficile fornire, attraverso investimenti finanziari effettuati in classi di attività liquide, un contributo agli obiettivi climatici che sia misurabile. La combinazione degli indicatori è pertanto essenziale. L'ottimizzazione di un singolo indicatore non è sufficiente.

Processo di creazione

Che ruolo riveste la Confederazione nell'ambito degli Swiss Climate Scores?

Con gli Swiss Climate Scores la Confederazione comunica la sua valutazione della combinazione di indicatori attualmente più idonea a identificare negli investimenti finanziari la compatibilità con gli obiettivi climatici internazionali. Questa valutazione si fonda su una stretta collaborazione con gli esperti del settore finanziario, i fornitori di metodi, le ONG e il mondo scientifico e dovrà essere adeguata regolarmente per rispondere all'elevato dinamismo che caratterizza il settore climatico. La Confederazione raccomanda agli operatori finanziari di offrire ai propri clienti trasparenza sulla compatibilità climatica per tutti i prodotti finanziari e i portafogli clienti, utilizzando, dove opportuno, gli Swiss Climate Scores. La Confederazione prevede inoltre un esame su base continuativa dell'introduzione degli Swiss Climate Scores presso gli operatori sui mercati finanziari svizzeri.

Chi ha partecipato al gruppo di lavoro che ha supportato la Confederazione nell'elaborazione degli Swiss Climate Scores?

I partecipanti della Confederazione (SFI, UFAM, UFE), il settore finanziario (ASB; AMAS; ASA rappresentata da Swiss Re; ABPS rappresentata da Pictet; SSF; UBS), i fornitori di metodi (Lombard Odier, MSCI-Carbon Delta, 2° Investing Initiative), le ONG (WWF, Greenpeace) e il mondo scientifico (Istituto CSP dell'Università di Zurigo). I partecipanti al gruppo di lavoro hanno fornito suggerimenti, ma non hanno approvato formalmente la forma finale delle Scores.

Attuazione sul mercato

A quali prodotti di investimento e portafogli è opportuno applicare gli Swiss Climate Scores? Chi sono gli interessati?

È lasciato volutamente alla discrezione degli istituti finanziari decidere a quali prodotti sia opportuno applicare gli Swiss Climate Scores. Nell'ambito della gestione patrimoniale sono tuttavia particolarmente indicati per i fondi e i portafogli azionari e obbligazionari diversificati.

A chi è destinato l'utilizzo degli Swiss Climate Scores tra banche, assicurazioni, gestori patrimoniali, casse pensioni e imprese?

Il Consiglio federale raccomanda che gli Swiss Climate Scores siano applicati possibilmente a tutti gli investimenti finanziari e portafogli clienti. Si tratta in prima linea dei prodotti offerti da gestori patrimoniali, banche e assicurazioni ai propri clienti istituzionali e privati.

A partire da quando gli istituti finanziari potranno utilizzare gli Swiss Climate Scores per i loro prodotti?

Gli istituti finanziari possono utilizzare gli Swiss Climate Scores per i loro prodotti con effetto immediato. C'è però da attendersi un'introduzione scaglionata che quindi si protrarrà nel tempo.

Le associazioni di settore come sostengono l'attuazione degli Swiss Climate Scores sul mercato?

Le associazioni di settore hanno in programma di elaborare, in stretta collaborazione con la Confederazione, entro l'autunno 2022 un progetto destinato agli istituti finanziari che agevola l'attuazione, soprattutto per gli istituti più piccoli, e promuove la qualità e la comparabilità.

Quali sono gli oneri di cui un'impresa deve farsi carico che intende applicare gli Swiss Climate Scores?

Dal momento che gli Swiss Climate Scores si compongono di indicatori fortemente condivisi a livello internazionale, la relativa raccolta dati viene generalmente effettuata dai comuni fornitori di dati. Il progetto previsto dalle associazioni di settore dovrà poi ridurre ulteriormente gli oneri di attuazione.

Chi controlla se le imprese applicano correttamente gli Swiss Climate Scores?

Poiché l'applicazione degli Swiss Climate Scores avviene su base volontaria, non sono previsti controlli formali. L'attuazione estesa a tutto il settore del progetto previsto dalle associazioni di settore intende tuttavia promuoverne un'applicazione uniforme. Il Consiglio federale ha peraltro già incaricato la SFI e l'UFAM di verificare l'applicazione entro la fine del 2023.

Come può un prestatore di servizi finanziari sapere quale genere di emissioni di CO₂ producono i suoi fornitori (Scope 3) o tutte le imprese di un fondo?

Questi dati non sono infatti ancora disponibili in maniera affidabile per tutte le imprese e in determinati casi si deve ricorrere a stime. Questo requisito andrà pertanto introdotto gradualmente, in linea con gli stessi requisiti dell'UE.

Evoluzione futura

Perché è auspicabile che i lavori relativi agli Swiss Climate Scores proseguano e per quando è previsto l'ulteriore sviluppo di questi criteri?

Affinché gli Swiss Climate Scores rientrino anche in futuro tra le migliori pratiche in tema di trasparenza climatica, è necessario che il DFF, in stretta collaborazione con il DATEC, esamini regolarmente la composizione degli indicatori e, se del caso, la modifichi. Il primo riesame è atteso entro fine 2023.

Su quali aspetti dovranno concentrarsi i lavori futuri?

Sui primi valori empirici scaturiti dall'attuazione volontaria, in particolare per quanto riguarda gli aspetti della comparabilità e dell'effetto incentivante, così come sugli sviluppi attuali degli indicatori sul potenziale di riscaldamento globale e sulle soluzioni climatiche.